

Codice DB1414

D.D. 17 dicembre 2010, n. 3455

Acquisizione di apparecchiature radio ricetrasmittenti ad integrazione della rete radio regionale di protezione civile Emercom.Net-Piemonte. Determinazione a contrarre. Impegno di Euro 442.259,28 o.f.i sul cap. 210531/10.

Premesso che:

con la legge n. 225/1992 sono state definite le attività della protezione civile e le competenze attribuite alle Regioni, alle Province ed ai Comuni;

con l'articolo 108 del decreto legislativo n. 112/1998 sono state trasferite ulteriori funzioni alle Regioni, alle Province ed ai Comuni;

la legge regionale n. 44/2000 elenca le funzioni amministrative di competenza delle Regioni in materia di protezione civile che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;

con la legge regionale n. 7/2003 in attuazione delle indicazioni della l.r. n. 44/2000 sono state definite ulteriormente le competenze della Regione Piemonte, relativamente ai compiti di protezione civile;

l'art. 5 della legge regionale n. 7/2003 specifica che la Regione deve garantire a tutti i livelli la realizzazione e il funzionamento efficiente ed efficace del sistema di telecomunicazioni fra componenti, unificato e standardizzato (co. 1, lett. e);

il protocollo d'intesa (G.U. 252 del 26/10/2002) tra il Ministero delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile prevede la messa a disposizione di frequenze radio per la realizzazione di reti di comunicazione che garantiscano l'acquisizione e la diffusione di una tempestiva informazione, migliorino il sistema di collegamento con gli organi istituzionali competenti in materia di protezione civile e, nei casi di emergenza, rendano più efficiente l'organizzazione dell'attività di soccorso;

l'articolazione indicata dal protocollo d'intesa (G.U. 252 del 26/10/2002) prevede un canale diretto a garantire il collegamento tra gli organi istituzionali ed un canale diretto a garantire l'operatività delle associazioni di volontariato di protezione civile, individuate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 194/2001;

il Protocollo di Intesa (G.U. n.17 del 22.01.2007), stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile e Ministero delle Comunicazioni prevede un riordino delle frequenze radio dedicate alle comunicazioni di emergenza di protezione civile, anche attraverso la concertazione con le Amministrazioni regionali;

la convenzione stipulata tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, Ministero delle Comunicazioni e Regione Piemonte disciplina le modalità e le procedure per l'utilizzo da parte della Regione Piemonte delle frequenze rese disponibili;

il Ministero delle Comunicazioni ha concesso alla Regione Piemonte le suddette frequenze con licenze individuali P.C. PIEMONTE prot. 1130102/AL CV/CER, 1130102/AT CV/CER,

1130102/BI CV/CER, 1130102/CN CV/CER, 1130102/NO CV/CER, 1130102/TO CV/CER, 1130102/VB CV/CER, 1130102/VC CV/CER, 1130102/GHZ CV/CV;

Dato atto che:

con D.G.R. 18-611 del 1.8.2005 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la realizzazione e la gestione di un sistema radiomobile isofrequenziale destinato all'espletamento delle attività di protezione civile da parte delle componenti del sistema (enti pubblici e volontariato), denominato Emercom.Net-Piemonte;

con determinazione n. 1188 del 17 luglio 2006 è stata indetta una gara ad evidenza pubblica, avente per oggetto "Realizzazione del Sistema Radiomobile Isofrequenziale per l'espletamento delle attività di protezione civile degli enti pubblici e del volontariato regionale" approvando contestualmente il capitolato speciale ed il disciplinare tecnico;

il sistema radio unificato di protezione civile, consegnato nel mese di dicembre 2009, è ad oggi costituito da un canale dedicato alle comunicazioni di emergenza fra enti pubblici con responsabilità di gestione delle emergenze (canale istituzionale), articolato su base provinciale;

con note prot. 23892/DB1414 del 31.03.2010 e 73681/DB1414 del 15.10.2010 è stata autorizzata la richiesta da parte del Corpo AIB di disporre temporaneamente di n. 400 radio portatili per far fronte alla sopravvenuta indisponibilità di quelle in dotazione.

Rilevato che:

la situazione attuale dei sistemi radio a disposizione delle organizzazioni di volontariato convenzionate con le Autorità di protezione civile ai sensi della L.R. 7/2003, nonché con l'Amministrazione regionale, è disomogenea e denuncia importanti lacune in tutti gli ambiti provinciali;

la disponibilità di risorse non ha consentito fino ad oggi la realizzazione di canali separati dedicati rispettivamente alle componenti istituzionali ed alle organizzazioni di volontariato;

l'attuale distribuzione degli apparati, in armonia con quanto disposto dal piano approvato con D.D. n. 2624 del 08/10/2010, garantisce il collegamento del livello sovracomunale degli Enti con responsabilità in materia di protezione civile e, per quanto riguarda il volontariato, è limitata al numero strettamente necessario per garantire il raccordo con le figure apicali delle associazioni convenzionate con Regione e Province ;

in considerazione degli alti volumi di traffico prevedibili in fase di evento, è stato infatti ritenuto di non utilizzare, per le attività operative condotte dal volontariato, l'unico canale attualmente disponibile al fine di non pregiudicare l'efficacia della rete in caso di congestione della medesima;

il modello di intervento adottato in Regione Piemonte e consolidato nel corso degli ultimi anni prevede, tra gli altri, il fondamentale supporto garantito dalle organizzazioni di volontariato convenzionate con l'Amministrazione, anche in termini di supporto alla "Colonna Mobile", di cui alla D.G.R. 12-8046 del 12.1.2008: tali soggetti, per un efficace coordinamento delle attività di protezione civile ad essi demandate, necessitano di essere disporre di un idoneo sistema di comunicazioni radio;

in base a quanto evidenziato anche in sede di tavolo tecnico Regione-Province, sussiste inoltre la necessità di estendere ulteriormente, in casi particolari e motivati, la distribuzione di apparati radio ricetrasmittenti alle amministrazioni comunali piemontesi, specialmente in ambito montano, nonché ad alcune strutture dell'Amministrazione regionale o ad essa riferibili.

Considerato che:

la mancanza di un sistema di telecomunicazioni unificato, a disposizione delle componenti operative volontarie del sistema regionale di protezione civile, ne limita le capacità di coordinamento e conseguentemente riduce efficienza ed efficacia degli interventi posti in essere per garantire la sicurezza dei cittadini e per contenere i danni derivanti da eventi naturali e antropici;

si ritiene strategico dotare la componente volontaria di un adeguato canale di comunicazioni radio omogeneo, quanto più possibile integrato con il sistema Emerocom.Net, con le relative funzioni di monitoraggio e controllo, con i servizi di gestione e manutenzione;

a seguito della messa a disposizione al corpo AIB di 400 radio portatili, è stata sensibilmente ridotta la quantità di apparati disponibili;

l'integrazione del parco apparati assume carattere di indifferibilità e urgenza al fine di migliorare, oltre alla capacità di intervento, il livello di sicurezza degli operatori impiegati, sia per le componenti istituzionali sia per quelle operative ai sensi della normativa vigente in materia;

l'integrazione del parco apparati assume carattere di indifferibilità e urgenza inoltre in relazione alla necessità di dotare di apparati ricetrasmittenti le Amministrazioni comunali, ubicate su territori montani con pericolo di isolamento nel periodo invernale e/o con frequenti interruzioni dei servizi di telefonia fissa e mobile al fine di poter disporre di un canale alternativo a supporto del sistema di allertamento di cui alla DGR 30 luglio 2007 n. 46-6578;

intervenire sulle carenze sopra delineate è riconosciuta come azione di miglioramento determinante per il sistema nel suo complesso e pertanto riveste un ruolo strategico nell'ambito della programmazione delle attività per l'anno 2011;

a tal fine è stato avviato uno studio preliminare volto ad individuare e confrontare le possibili soluzioni in grado di ottenere i risultati sopra enunciati, valutandone tempi e costi di attuazione, nonché le possibilità di integrazione con la rete esistente e le relative opportunità di ottimizzazione gestionale;

tale iniziativa non potrà, in ogni caso, prescindere da un potenziamento, in termini numerici, degli apparati ricetrasmittenti disponibili;

tali apparati dovranno avere caratteristiche compatibili con il sistema attualmente in uso e dovranno avere caratteristiche tecniche analoghe o superiori a quelle previste dal disciplinare tecnico e dal capitolato speciale di gara approvato con D.D. n. 1188 del 17 luglio 2006;

da una preventiva indagine di mercato, gli oneri per sostenere tale programma, limitatamente all'approvvigionamento di apparati integrativi rispetto a quelli attualmente disponibili, viene stimato non inferiore a 900.000 € (oneri fiscali esclusi);

è pertanto necessario impegnare la somma di €. 442.259,28 o.f.i. sul cap. 210531 (Ass. 100596), quale parziale copertura delle spese, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione. (Cod. benef. 167964 Creditore Determinabile Successivamente)

si demanda a successivi provvedimenti gli atti per l'affidamento delle acquisizioni di cui all'oggetto;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 210531 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;
vista la L.R. 23/2008;
vista la L.R. n. 15/2010;
vista la L.R. n. 18/2010;
vista il D.Lgs. 81/2008;

nell'ambito degli indirizzi e delle assegnazioni della D.G.R. 13050 del 19/01/2010 (Assegnazione 100596) così integrato dalla DGR 19-201 del 21/06/2010 e DGR 1-1163 del 6/12/2010;

determina

di ritenere strategico dotare la componente volontaria di un adeguato canale di comunicazioni radio, quanto più possibile integrato con il sistema Emercom.Net, con le relative funzioni di monitoraggio e controllo, con i servizi di gestione e manutenzione;

di dare atto che l'integrazione del parco apparati assume carattere di indifferibilità e urgenza per migliorare, oltre alla capacità di intervento, il livello di sicurezza degli operatori impiegati, sia per le componenti istituzionali sia per quelle operative ai sensi della normativa vigente in materia;

rispondere alla necessità di dotare di apparati ricetrasmittenti le Amministrazioni comunali, ubicate su territori montani con pericolo di isolamento nel periodo invernale e/o con frequenti interruzioni dei servizi di telefonia fissa e mobile al fine di poter disporre di un canale alternativo a supporto del sistema di allertamento di cui alla DGR 30 luglio 2007 n. 46-6578

di individuare che le sopra delineate azioni obiettivi strategici nell'ambito della programmazione delle attività per l'anno 2011;

di demandare al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi la definizione di uno studio preliminare volto ad individuare e confrontare le possibili soluzioni in grado di ottenere i risultati sopra enunciati, valutandone tempi e costi di attuazione, nonché le rispettive possibilità di integrazione con la rete esistente e le relative opportunità di ottimizzazione gestionale;

di prendere atto che tale iniziativa comprenderà un potenziamento, in termini numerici, degli apparati ricetrasmittenti disponibili, che dovranno essere compatibili con il sistema attualmente in uso e dovranno avere caratteristiche tecniche analoghe o superiori a quelle previste dal disciplinare tecnico e dal capitolato speciale e di gara approvato con D.D. n. 1188 del 17 luglio 2006;

di impegnare la somma di €. 442.259,28 o.f.i. cap. 210531 (Ass. 100596), quale parziale copertura delle spese, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione. (Cod. benef. 167964 Creditore Determinabile Successivamente)

di demandare a successivi provvedimenti gli atti per l'affidamento delle acquisizioni di cui all'oggetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco